



La bellezza

LA BELLEZZA NON È CAUSATA. ESSA È.

Emily Dickinson

•

La bellezza esteriore e la bellezza interiore
nascono da sorgenti diverse.
La bellezza esteriore proviene
da tuo padre e da tua madre:
i loro corpi hanno creato il tuo.
La bellezza interiore invece ha origine
dalla tua consapevolezza, qualcosa
che hai portato con te per molte vite.
Entrambe si uniscono nella tua individualità:
l'eredità fisica che proviene dalla madre
e dal padre, e l'eredità spirituale originata
dalle tue vite passate,
con la sua consapevolezza,
la sua estasi e la sua gioia.

Kahlil Gibran ha scritto una storia bellissima.

Da solo quest'uomo ha scritto tantissime storie meravigliose, sembra non esserci paragone in tutta la storia dell'umanità.

Il racconto è molto breve, e qui sta la bellezza di Kahlil Gibran. Non scrive grandi romanzi che possono adattarsi a film. Le sue sono storie di poche righe, che tuttavia penetrano in profondità in ogni essere umano.

La storia è questa:

Dio creò il mondo e lo creò con tutto ciò che riteneva utile e necessario. Poi si guardò intorno ed ebbe la sensazione che mancavano due cose: la bellezza e la bruttezza. Per cui, le ultime cose che creò furono la bellezza e la bruttezza.

Naturalmente, diede alla bellezza vesti magnifiche e alla bruttezza vesti squallide; quindi le lasciò scendere dal paradiso, e le fece arrivare sulla Terra.

È un viaggio lungo, e quando arrivarono sulla Terra, entrambe si sentirono stanche e coperte di polvere, per cui come prima cosa decisero di farsi un bagno.

Era l'alba e il sole era appena sorto: raggiunsero un lago, lasciarono i vestiti sulla spiaggia e si tuffarono con grande piacere nell'acqua fresca e tonificante.

La bellezza nuotò fino al largo, ma quando si voltò per tornare indietro ebbe una sorpresa: la bruttezza era sparita.

Raggiunse la spiaggia e scoprì che mancavano anche i suoi vestiti; allora la bellezza comprese cos'era successo: la bruttezza era scappata con le sue vesti.

La storia finisce così: da allora la bruttezza si nasconde dietro gli abiti della bellezza, e la bellezza è costretta a indossare quelli della bruttezza... la sta rincorrendo, è alla sua ricerca; ma ancora non è riuscita a trovarla.

È una storia bellissima.

Ciò che è brutto ha bisogno di nascondersi dietro a qualcosa che lo aiuti a fingere, necessita di una maschera falsa.

La bellezza non l'avrebbe mai pensato; non poteva neppure immaginare che fosse possibile... che la bruttezza potesse rubarle i vestiti e fuggire.

L'uomo che ha un cuore che palpita di bontà, di beatitudine, non sente il bisogno di diventare presidente o primo ministro; non ha tempo da sprecare in questi brutti giochi della politica.

Possiede energia a sufficienza: il bene lo porta con sé.

Quest'uomo comporrà musica, scriverà poesie, scolpirà la bellezza nel marmo; farà qualcosa per cui il potere non è necessario.

Tutto ciò di cui ha bisogno gli è già stato fornito; questa è la bellezza del bene: possiede un suo potere intrinseco.

Fa' che questa comprensione sia chiara: tutto ciò che ha bisogno di potere dall'esterno, puoi essere certo che non è buono.

È qualcosa di intrinsecamente impotente: vivrà in base a una vita presa in prestito.



LO SPUNTO INTUITIVO

Qualsiasi azione creativa accentua la bellezza del mondo: dà qualcosa al mondo, non gli sottrae mai nulla.

Una persona creativa si presenta al mondo per amplificarne la bellezza con un canto o un dipinto; fa in modo che il mondo danzi di più, goda di più, ami di più, mediti di più. E quando lo lascerà, lascerà dietro di sé un mondo migliore.

Forse nessuno verrà mai a sapere nulla di quella persona, questo non è importante; comunque, lascerà dietro di sé un mondo migliore, e proverà un incredibile appagamento, poiché la sua vita ha avuto un valore intrinseco del tutto particolare.



MEDITA SULLA LUNA PIENA

Ecco una qualità che è bene assorbire:

la quiete, la luce, la bellezza,

la benedizione della luna piena.

Fanne una meditazione costante:

a ogni luna piena, lascia che il centro

del tuo essere, nella sua totalità,

incontri e mediti sulla luna.

IL COMPITO ESISTENZIALE

Noi tutti siamo ospiti di questo splendido pianeta, ma non usarlo come la sala d'aspetto di una stazione.

Non è una sala d'attesa: è la nostra casa, per il momento; e rimarrà una casa per qualcun altro.

Non essere avaro, pensando: "Presto me ne andrò. Tra dieci minuti arriverà il mio treno;

quindi, perché preoccuparsi... se lascio questa sala d'attesa sporca?"

Lascia questa Terra un po' più bella, un po' più fragrante, per gli ignoti ospiti che ti seguiranno.